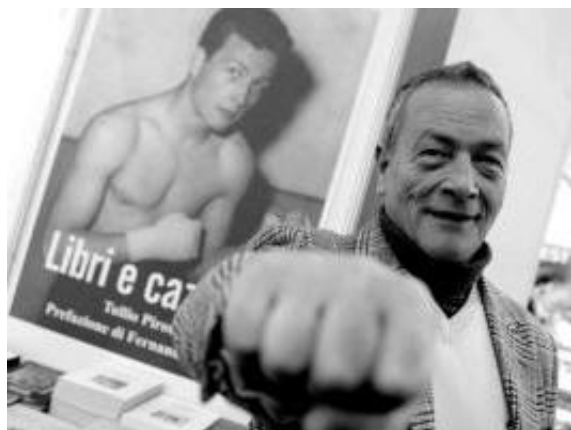


IL MATTINO

25 febbraio 2005

**Convivenza la sfida della cultura**

Fabrizio Coscia Il mare che bagna Napoli. La scelta del Mediterraneo come tema della sedicesima edizione di Galassia Gutenberg nasce - come ha dichiarato Franco Liguori durante la cerimonia d'inaugurazione di ieri, alla Mostra d'Oltremare - dalla volontà di ribadire il ruolo di Napoli come città ponte. «Un ponte che unisce, che apre il dialogo con altre culture». Tutta dedicata alle culture (e alle lingue) mediterranee, dunque, la giornata d'apertura, nel segno dell'«appartenenza» e delle «radici comuni», sottolineate dal poeta macedone Mateja Matevski, che ha ricevuto il Premio Mediterraneo Delfino d'argento. Poeta, saggista e critico letterario, Matevski - che nel ricevere il premio ha dichiarato il suo grande amore per l'Italia, la sua cultura e la sua storia - è considerato il maggior poeta macedone vivente e uno dei maggiori rappresentanti della poesia europea contemporanea. Colto e popolare, in equilibrio tra tradizione e modernità, Matevski è stato premiato, nelle intenzioni della Fondazione, per le forme «limpide e perfette» della sua lirica e anche per dimostrare che «le nazioni piccole non sono nazioni minori», come spesso capita di pensare nel mondo della cultura. Dalla piccola Macedonia, Napoli lancia così il suo messaggio di apertura. Un'apertura che Rosa Russo Iervolino ha definito doverosa: «Imparare a conoscersi reciprocamente con i paesi del Mediterraneo significa porre le basi migliori non soltanto per una convivenza pacifica ma per una vera e propria intercultura», ha detto il sindaco nel corso dell'inaugurazione, alla quale hanno partecipato anche il vicedirettore dell'Ansa Carlo Gambalunga, l'assessore regionale Teresa Armato, il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso, il rettore dell'Orientale Pasquale Ciriello e Marino Sinibaldi. La Iervolino ha poi sottolineato l'importanza e il primato sul libro, da far convivere con le nuove tecnologie. Tra gli appuntamenti di oggi, alle 17, la presentazione del libro Cronaca del Convento di Sant'Arcangelo a Bajano, a cura di Sergio Riccio (Colonnese editore), con interventi di Mauro Giancaspro e Felice Piemontese. Da non perdere l'appuntamento in serata con i blogger e l'incontro con lo scrittore e giornalista portoghese Pedro Rosa Mendes, che discuterà con Livia Apa e Silvio Perrella dei suoi reportage di guerra in Africa. Tra gli stand degli editori napoletani, Tullio Pironti, che ha preannunciato l'uscita della sua autobiografia Libri e cazzotti con prefazione di Fernanda Pivano, previsto per il 15 aprile.

FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO - La sfida: trasformare Napoli in capitale della cultura del Mare Nostrum

Nasce Galassia Mediterranea

La sezione Mediterranea di Galassia Gutenberg diventa permanente. Con la chiusura della XVI edizione della manifestazione di Napoli dei Libri e del Multimedia, dedicata quest'anno al tema "Mediterraneo e le sue culture", nasce la sezione permanente Galassia Mediterranea. Grazie alla partnership della Fondazio-

ne Laboratorio Mediterraneo e dell'agenzia di stampa Ansamed, "Galassia Mediterranea" si occuperà della promozione di autori e editori del Mediterraneo, partendo dal Sud Italia e coinvolgendo i principali editori dei paesi della riva nord e sud. Galassia Mediterranea promuoverà scambi e collaborazioni con le principali fiere del Mediterraneo,

dai Book Fair di Gerusalemme ed Alessandria d'Egitto al Salone del Libro de Il Cairo e di Beirut, solo per citarne alcune. Grazie alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, i 70.000 visitatori di questa edizione hanno potuto avvicinarsi al Mediterraneo ed al Partenariato euro-mediterraneo, ricevendo opuscoli

della Commissione europea, newsletter, brochure ed il bollettino "Euromedinfo" dedicato al 2005 Anno del Mediterraneo: molto interesse è stato rivolto dai giovani alla Mostra "Stracciando i veli" che, con opere in gran parte inedite, è stata allestita nel salone principale di Galassia ed inaugurata dal sindaco Iervolino.

Durante i quattro giorni della manifestazione scrittori, giornalisti, operatori culturali ed editori provenienti da vari paesi del Mediterraneo hanno affrontato i grandi temi della libertà di informazione e di stampa, della censura, della conoscenza delle reciproche realtà culturali. Si è parlato della condizione delle donne nell'Islam e del ruolo delle donne, dell'importanza di scambi tra Università dei vari paesi del Mediterraneo.

"Napoli, in questa edizione di Galassia Gutenberg, ha confermato la sua vocazione ad essere il centro di collegamento tra le diverse realtà culturali del Mediterraneo - ha sottolineato Franco Liguori, presidente dell'Associazione Galassia Gutenberg - L'interesse per gli scrittori e per le personalità del mondo arabo e dei paesi del-

la riva sud intervenute alla manifestazione ci conferma che questo tema non solo è importante e molto sentito nel Mezzogiorno, ma può rappresentare occasione di sviluppo e di cre-

scita nell'ambito dell'impresa editoriale e culturale". "Galassia Mediterranea è un progetto certamente ambizioso - continua Liguori - , ma che speriamo trovi l'appoggio delle istituzioni e delle categorie professionali proprio a partire dalla realtà della nostra regione". Intanto si fa il bilancio di affluenze e adesioni di questa edizione. Sostanzialmente invariato l'afflusso dei visitatori, che si sono

aggirati intorno ai 70mila circa, compreso l'ampio settore scolastico che ha superato il dato di previsione dei 25mila. Sul fronte degli espositori, qualche assenza rispetto allo scorso anno, è stata ripagata da l'arrivo di nuove sigle editoriali e di piccole case editrici specializzate in autori arabi e nordafricani.

La partnership con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Maison de la Méditerranée ha prodotto una sinergia importante che potrà rilanciare la manifestazione proprio da un'ottica della Riva Sud.

"Tutto questo - ha affermato Michele Capasso - è realizzabile se si riesce a restare uniti e se le istituzioni saranno capaci di trasformare l'amore per il potere nel "potere dell'amore": per il dialogo, per la cultura, per la diffusione del libro e del multimedia. Nei prossimi decenni - continua Capasso - vedremo due eserciti in lotta: uno, di vecchi, provenienti dalla Riva Nord e dai paesi cosiddetti ricchi e benestanti, l'altro, di giovani, provenienti dalla Riva Sud in cerca di lavoro, considerazione e dignità. Solo il dialogo ed un partenariato vero potranno evitare questo scontro e trasformarlo in un "incontro" in grado di valorizzare le differenze come risorsa".

Carlo Gambalunga, vicedirettore dell'Ansa, sostiene che Napoli e la Campania potranno avere risultati concreti solo se si riuscirà a fare sistema: solo se, ad esempio, la Regione, il Comune e le istituzioni locali riusciranno a comprendere e valorizzare sinergie importanti quali quelle poste in essere da Galassia Gutenberg, dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, da Ansamed e dall'Università "L'Orientale" in questa edizione appena conclusasi.



A lato: il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, inaugura la mostra "Stracciando i veli"

In basso: giovani visitatori dello stand della Fondazione



Focus

PREMIO MEDITERRANEO DI LETTERATURA AL POETA MACEDONE MATEJA MATEVSKI

Premio Mediterraneo di Letteratura al poeta macedone Mateja Matevski. Il 25 febbraio 2005, in occasione della cerimonia inaugurale della XVI edizione di Galassia Gutenberg, si è svolta la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo di Letteratura 2005" a Mateja Matevski per la grande opera di comunicazione e dialogo interculturale svolta sia come giornalista che come poeta. Tra i presenti i giornalisti di varie testate nazionali e internazionali, lo scrittore Luan Starova e il professor Nullo Minissi. Nato a Istanbul nel 1929, poeta, saggista, critico letterario, nonché traduttore molto noto specialmente dallo spagnolo, dal francese, dallo sloveno e dall'albanese, ha insegnato storia del teatro del dramma di Skopje. E' stato Direttore generale della radio-televisione macedone e Presidente dell'accademia delle Scienze e delle Arti di Macedonia. E' uno dei fondatori del Festival di Poesie di Struga. Ha ricevuto la legion d'onore in Francia e moltissimi premi sia in Macedonia che in Europa (in Grecia, in Svizzera ed anche in Italia). I suoi libri sono molti e molto noti e sono tradotti in una ventina di lingue. Le sue opere poetiche sono tra le più significative dei Balcani. Esse si caratterizzano per



Mateja Matevski

riuscire a rendere il mondo sentimentale in una forma trasferita e quasi intellettualizzata in uno stile raffinato e attentamente modulato secondo la sensibilità e i canoni più moderni. I suoi libri rappresentano, accanto ai libri di Konecki (poeta e linguista, fondatore della norma e della teoria della lingua macedone moderna), uno degli aspetti più significativi del mondo lirico dei Balcani.

Le motivazioni

Nato nel 1929, s'è formato negli anni della guerra allo spirito di libertà e di rinascita politica e nazionale da cui prese slancio la rivolta dei popoli che costituirono la Jugoslavia. Dall'inizio della seconda metà del XX sec. la sua opera poetica si è andata svolgendo ininterrotta e ha segnato con voce originale e indelebile lo sviluppo della nuova letteratura macedone imponendosi in tutta la cultura balcanica come riflessione lirica di valore universale espressa in una forma limpida e perfetta. Una testimonianza ancora che le nazioni piccole non sono per questo le nazioni minori ed anche esse con i loro letterati ed artisti sanno dare un apporto significativo alla ricchezza della cultura umana.

LA FLM EDITA LA VERSIONE ARABA DE "L'ASSEDIO ALLA NATIVITÀ"

In occasione della pubblicazione in lingua araba del volume - a cura della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e stampato grazie alle tecnologie della Xerox - si è svolto il 27.02.2005 un incontro internazionale che, traendo spunto dall'evento narrato nel libro, ha focalizzato la discussione sui problemi mediorientali e, specialmente, sulla decisione del Presidente Mubarak di modificare il sistema elettorale egiziano.

In questa occasione Padre Ibrahim Faltas - parroco di Gerusalemme e protagonista dell'assedio del 2002 alla Basilica della Natività di Betlemme che, grazie a lui, si conclude felicemente - ha espresso ringraziamenti alla Fim per aver realizzato il "miracolo" di tradurre in arabo il volume. "Questa edizione in arabo - ha sottolineato Giuseppe Bonavolontà - ci darà la possibilità di far comprendere il nostro messaggio ai protagonisti della vicenda e, in questo modo, a ridurre le incomprensioni". Marc Innaro si è intrattenuto sull'importanza della decisione di Mubarak di riformare la legge elettorale. Il dibattito è stato poi moderato da Khaled Fouad Allam. Dopo l'incontro il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, in visita a Galassia Gutenberg, si è incontrato con Padre Ibrahim Faltas



Da sinistra: Giuseppe Bonavolontà, Michele Capasso, Padre Ibrahim e Marc Innaro

e Michele Capasso. "Bassolino ha un legame molto forte con la realtà mediorientale", ha detto Padre Ibrahim. "In occasione della sua prossima visita a Gerusalemme avremo modo di definire cosa fare insieme per incoraggiare il dialogo e la riconciliazione tra palestinesi ed israeliani. Il viaggio di Bassolino - ha precisato padre Ibrahim - avverrà in concomitanza con l'avvio di un progetto pilota che faremo con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo per promuovere e consolidare attraverso un'azione strutturata il dialogo tra israeliani e Palestinesi. E' una sfida che, grazie a Michele Capasso, potremo intraprendere".

LO STAND DELLA FONDAZIONE A GALASSIA GUTENBERG

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Maison de la Méditerranée ha allestito uno stand istituzionale "speciale" in occasione della XVI edizione di Galassia Gutenberg. Situato all'ingresso in posizione strategica, ha consentito ai 70.000 visitatori di conoscere che il "2005" è l'Anno del Mediterraneo ed il decennale del Partenariato euromediterraneo. In questa occasione sono stati distribuiti opuscoli e documenti della Commissione europea dedicati al dialogo ed al Partenariato euromed nonché libri e brochure sulla decennale attività della Fondazione laboratorio Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

